

LA STRANA STORIA DI ESCULAPIO E DEL SUO SERPENTE

Data Categoria

30marzo2000 scienze_varie

SONO UN CURIOSO; COSI' QUANDO COMPILANDO LE PAROLE CROCIATE, UNO DEI MIEI PASSATEMPI PREFERITI, ALLA DEFINIZIONE " ANTICA ARMA DA FUOCO A CANNA LUNGA " SCRISSI QUASI AUTOMATICAMENTE LA PAROLA " COLUBRINA ", MI CHIESI SUBITO IL PERCHE' DI QUELLO STRANO NOME. CONSULTAI IL VOCABOLARIO E SCOPRII CHE ESSO DERIVAVA DAL NORME DI UN SERPENTE, IL COLUBRO (NOME SCIENTIFICO: ELAPHE LONGISSIMA) PER LA SIMIGLIANZA ALLE SUE FORME LUNGHE E ROBUSTE. LA COSA COMINCIO A COLUBRO INTERESENTA PIO IL CARMENTE DETTO " COLUBRO INTERESENTA PIO IL VOLGARMENTE DETTO " COLUBRO DI ESCULAPIO "

COSA C'ENTRAVA IL COLUBRO CON COLUI (L'ASCLEPIO GRECO) CHE AVEVA CREATO LA NOSTRA ARTE

MEDICA?

LE NOTIZIE IN MIO POSSESSO SI ARRICCHIRIRONO CON ULTERIORI STUDI CHE MI PORTARONO ALL'ECLATANTE SCOPERTA: IL SIMBOLO DI ASCLEPIO, DIO DELLA MEDICINA, FIGLIO DI APOLLO E CORONIDE E ALLIEVO DEL CENTAURO CHIRONE, ERA COSTITUITO DAL BASTONE CUI ERA AVVINGHIATO ATTORNO IL SERPENTE, IL COLUBRO APPUNTO DI CUI SOPRA.
CAPITE? UN BASTONE ED UN SOLO SERPENTE!

ALLORA QUELLO CHE NOI VEDIAMO OGNI GIORNO, SULLE NOSTRE RICETTE MUTUALISTICHE, SUI TESSERINI PERSONALI DEGLI ASSISTITI , BEN IN MOSTRA IN UFFICI PUBBLICI , OSPEDALI , CASE DI CURA

PRIVATE , ECC. , CHE COS 'E' ? EBBENE QUELLO , IL BASTONE CON IN CIMA LE ALI E CON DUE (DICO BEN DUE !) SERPENTI AVVINGHIATI E' IL SIMBOLO DI MERCURIO (L'ERMES DEI GRECI) ARALDO, MESSAGGERO DEGLI DEI ; ESSO VIENE RICONOSCIUTO COME "CADUCEO "DALLA PAROLA GRECA CHE VUOL DIRE APPUNTO "INSEGNA DELL'ARALDO

IL DIO ERMES O MERCURIO SEPARO', UN GIORNO, CON LA SUA VERGA ALATA DUE SERPENTI CHE AVVINGHIATI LITIGAVANO (FORSE SIMBOLEGGIAVANO DUE COMMERCIANTI ? NON ME NE VOGLIANO QUEST'ULTIMI, E' SOLO UNA LEGGENDA!) E DA QUEL GIORNO ESSI COSTITUIRONO PARTE INTEGRANTE DEL CADUCEO DEL DIO CHE FU, PER COSI' DIRE, " ADOTTATO " DAI COMMERCIANTI DELL' ANTICHITA'

COME LORO PROTETTORE OGGI IL CADUCEO , QUELLO APPUNTO CON LE ALI E DUE SERPENTI , E' USATO COME SIMBOLO DELLA CATEGORIA DEI FARMACISTI E INDEBITAMENTE USURPATO DALLA CATEGORIA MEDICA (O DOVREI DIRE " INDEBITAMENTE IMPOSTO" AD ESSA), VUOI PER IGNORANZA , VUOI PER IL SOLITO FATTO CHE LE SCELTE PER TUTTO CIO' CHE CI RIGUARDA VENGONO EFFETTUATE DA TUTTI (POLITICI , BUROCRATI , FUNZIONARI

AMMINISTRATIVI , STAMPATORI E CHI PIU' NE HA PIU' NE METTA) FUORCHE' DAI MEDICI. VOLENDOCI ADDENTRARE NEL SIGNIFICATO DEI SIMBOLI NON POTREMO FARE A MENO DI NOTARE COME DA SEMPRE IL BASTONE RAPPRESENTA IL POTERE, IL COMANDO.

NELLE ANTICHE CIVILTA' IL SERPENTE RAPPRESENTAVA , INVECE, DI SOLITO LA CONOSCENZA ED IL **RINNOVAMENTO**

E' STUPEFACENTE! IN UN SIMBOLO E' RACCHIUSO TUTTO IL SEGRETO DELL'ARTE MEDICA.

IL POTERE, INTESO IN QUESTO CASO NON IN SENSO DELETERIO MA COME L'AVERE LA POSSIBILITA', LA FACOLTA' DI LENIRE, CURARE GLI ALTRUI MALI, SI OTTIENE TRAMITE LA CONOSCENZA (LO STUDIO, L'APPLICAZIONE PRATICA) MA SOPRATTUTTO CON IL RINNOVAMENTO COSTANTE DI QUEST'ULTIMA!

IL RIAPPROPRIARCI DEL NOSTRO SIMBOLO NON DEVE SEMBRARE COSA FATUA. LE NOSTRE RADICI,
QUELLE DELLA NOSTRA MEDICINA SONO PROFONDAMENTE ABBARBICATE NELLA STORIA MILLENARIA,
NEGLI UOMINI CHE, SFIDANDO LA NATURA ED I SUOI SEGRETI, HANNO PERMESSO A QUELLA STESSA MEDICINA L'EVOLUZIONE CHE L'HA PORTATA SIN QUI - COME DICONO TUTTI ORAMAI! - " ALLE SOGLIE DEL TERZO MILLENNIO".

LA STORIA DI QUESTI UOMINI COMINCIA DA ASCLEPIO E DELLA SUA VITA O DEL SUO MITO, SE VOLETE, PARLEREMO UN'ALTRA VOLTA.

QUALCUNO FORSE MI OBIETTERA', IN QUESTO SFACELO TOTALE CHE E' LA NOSTRA MEDICINA E CON TUTTI I PROBLEMI CHE CI SONO, " MA TU A CHE VAI A PENSARE! " L'HO SENTITA MOLTE ALTRE VOLTE QUESTALOCUZIONE.

E' LA SCUSA PIU' RICORRENTE PER EVITARE I PROBLEMI : E' TECNICA STANDARDIZZATA AL DISTOGLIMENTO DA QUEST'ULTIMI.

ESISTE SEMPRE UN PROBLEMA PIU' GRANDE ED IMPORTANTE RISPETTO A QUELLO IN ESAME:: " MA COME , ABBIAMO IL PROBLEMA CAMORRA , LA GENTE MUORE TUTTI I GIORNI , LA DISOCCUPAZIONE DILAGA ED IO DEVO PENSARE ALLE CINTURE DI SICUREZZA IN AUTO ED AL DIVIETO DI FUMO NEGLI OSPEDALI ! " E' ANCHE GRAZIE A QUESTA INCULTURA DELLA CIVILTA' SE SIAMO DOVE SIAMO! (di Franco Petrella)